



Per il centenario della Bauhaus, stamane alle 11 al Caio Melisso video-proiezione su musica di Oskar Schlemmer (1928) e interventi su “La rivoluzione delle arti” di Horst Birr, Bonito Oliva, Roberto Favaro, Nele Hertling, Ivan Liška, Vincenzo Trione, Laura Valente. Stasera, 21:30, al Teatro Nuovo, in scena lo spettacolo: “Bauhaus 1919-1933”.

L'Orlo Scucito

Due Mondi oltre il 2020. Ottima esecuzione al Teatro Romano della Young Talents Orchestra EY (maestro Carlo Rizzari): «Speriamo in collaborazioni future», dice Giorgio Ferrara. Speranzoso.

Due Mondi sold out. Il direttore artistico Ferrara: “Ristoranti pieni, l'altra sera non abbiamo trovato un posto per mangiare”. Vissi d'arte.

Due Mondi senza frontiere. Artista di strada accenna un concerto in Piazza del Duomo. Anteprema.

LA RASSEGNA ALLA PEGASUS

Quando la psicoanalisi si veste di celluloidi

CINEMA

Iclassici del cinema: intrecci tra immagini e psicoanalisi” è il titolo della settima rassegna di Cinema e psicoanalisi in programma oggi alla Sala Pegasus nell'ambito del **Festival dei Due Mondi**.

L'evento è curato dalle psicoanaliste Claudia Spadazzi ed Elisabetta Marchiori, in collaborazione con la produttrice Graziella Bildesheim, il sostegno dell'Associazione IPD Italian Psychoanalytic Dialogues e il patrocinio della Società Psicoanalitica Italiana (SPI). Un'occasione per vedere o rivedere film restaurati dalla Cineteca di Bologna, opere che, anche nel susseguirsi delle generazioni degli spettatori, continuano a suscitare emozioni profonde.

“La rivoluzione antropologica determinata dall'evoluzione della tecnologia digitale – spiega Claudia Spadazzi – obbliga non solo a chiederci cos'è oggi un classico e quali possono essere le sue funzioni, ma anche a non desistere nel porre attenzione e cura per conservare, nella veloce mutazione in atto, opere d'arte i cui restauri ne valorizzano la contemporaneità: ne sentiamo l'esigenza poiché sono immagini che toccano le corde dell'in-

conscio, raccontano realtà interne immutabili, danno significato al mondo che ci circonda, incarnano i nostri conflitti e le nostre paure, le forme contraddittorie della vita, facendoci capire qualcosa di più su noi stessi. Sono queste tra le caratteristiche che accomunano queste immagini filmiche alla psicoanalisi”.

I film della rassegna sono introdotti dalle curatrici e discussi insieme al pubblico, con l'intervento di psicoanalisti ed esperti di cinema.

Il primo film in programma alle 10,30 è “Ladri di biciclette” di Vittorio De Sica (Italia, 1984, 88'), commentato da Anna Pennella, critica cinematografica, giornalista e blogger, insieme a Paolo Boccara, psicoanalista SPI. Nel pomeriggio, alle 16, si assisterà alla proiezione di “Jules e Jim” di François Truffaut (Francia, 1961, 106'), il triangolo amoroso più intenso della storia del cinema, nella discussione del quale sono coinvolti il critico Fabio Ferzetti, e Manuela Fraire, psicoanalista SPI.

A seguire, alle 18:30, “Gli uccelli” di Alfred Hitchcock (USA, 1963, 119'), su cui conversano Roberto Lazzarini, esperto di cinema, e Giuseppe Riefolo, psicoanalista.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

